

①

APPELLO



TRIBUNALE DI PADOVA
IN COMPOSIZIONE MONOCRATICA

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

DISPOSITIVO DI SENTENZA
E CONTESTUALE MOTIVAZIONE
(Artt. 544 e segg., 549 c.p.p.)

SENTENZA
A SEGUITO DI DIBATTIMENTO
(Art. 567 c.p.p.)

[2]

IL GIUDICE

Dott.ssa CESARO

alla pubblica udienza del 10.03.2016
ha pronunciato e pubblicato mediante lettura del dispositivo la seguente

SENTENZA

Nei confronti di

nato il 16/06/ in:

dimorante a

domicilio ELETTO c/o DIFENSORE Avv.

fiducia

libero-amente

difeso da Avv.

ela del Foro di PADOVA, di fiducia

ela del Foro di

ti

CUI 029°2B1

IMPUTATO

(A)

del reato p. e p. dagli artt. 47 ter 1. 26/7/75 n. 354 e 385 c.p. perché, essendo sottoposto alla misura della detenzione domiciliare per espiazione pena presso la propria abitazione sita in Padova - via 1, con autorizzazione ad uscire dalla stessa il sabato, dalle ore 10.00 alle ore 12.00, vi faceva rientro solo alle ore 16.00.
In Padova, il 10.08.2013.

Con aggravio di recidiva infraquinquennale (art. 99 c.p.) e reiterata.

N. 781/16	Reg.Sent
N. <u> </u>	R. G. Trib. M
N. <u> </u>	R.G.N.R.
Data del deposito 10.03.2016 L'ASSISTENTE PUBBLICO Dott. <u> </u> <i>no trascritto</i>	
Data di irrevocabilità	
N. <u> </u>	Reg.Esec.
N. <u> </u>	Campione pena
Scheda redatta il	

1 GIUGNO 2015

2



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI VERONA
GIUDICE PENALE MONOCRATICO

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

NR. R. G. Notizie di reato
NR. R. G. T.M.

N° Sentenza

Redatta scheda il

Data del deposito 16/6/2015

N°

Reg. Rec. Crediti

Data irrevocabilità

N° R. Esec.

Il TRIBUNALE di VERONA - sezione penale,
nella persona del Giudice monocratico *dott. ANGELETTI CRISTINA*
ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel procedimento penale contro:

B. nato il _____ a _____
residente in C _____
difeso da avv. l _____
LIBERO - PRESENTE el Foro di _____, dif.re di fiducia

IMPUTATO

3

reato p. e p. dall'art. 385 c.p. perché, essendo legalmente detenuto agli arresti domiciliari giusta
ordinanza del Tribunale per il Riesame di Venezia n. 505/12 R.G. Trib. del 23.3.2012, evadeva
particolare non facendosi trovare nella propria abitazione nel corso di un controllo.
In Cerea il 21.4.2012

Con la recidiva reiterata ex art. 99 c.p.

CONCLUSIONI

Il P.M. chiede affermarsi la penale responsabilità dell'imputato e la condanna alla pena finale di _____ anni
_____ di reclusione.

Il difensore chiede assoluzione perché il fatto non sussiste.

Sentenza del 27.06.2016

3

IMPUTATI

C + G + T

(A) per il reato p. e p. dagli artt. 110, 81 cpv. 337 e 339 comma primo C.P. perché, in concorso ed unione tra loro e con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, per opporsi al Sovr. _____ a e all'Ass. _____ della Questura di Padova mentre li sottoponevano a controllo dopo averli rintracciati in stato di ubriachezza in luogo pubblico, usavano nei loro confronti minaccia in presenza di più persone, rivolgendo loro, rispettivamente, le seguenti frasi:

C _____: "sbirri di merda, non fate un cazzo, io ho già precedenti per resistenza ma tanto non potete farmi un cazzo, tanto io ho tanti soldi", "ti stacco la testa dal collo, con me avrai una croce addosso, è meglio che quando mi vedi in centro cambi strada, puttana"; G _____): "non fate un cazzo, ve la prendete con noi quando è pieno di rumeni di merda in giro";

T _____: "sbirra di merda, ti paghiamo per non fare un cazzo, ci tratti male, te la faremo pagare".

In Padova il 24 novembre 2012

(B) per il reato p. e p. dagli artt. 110, 81 cpv. e 341 bis C.P. perché, in concorso tra loro e con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, in luogo pubblico ed in presenza di più persone, offendevano l'onore e il prestigio del Sovr. _____ e all'Ass. _____ Roberto della Questura di Padova mentre nell'esercizio delle funzioni compivano un atto del loro ufficio, rivolgendo loro le frasi di cui al capo che precede.

In Padova il 24 novembre 2012

Con aggravio di recidiva reiterata per G _____ e di recidiva per C _____.

• CALCOLA il CASO ANCHE di RECIDIVA

DISAPPLICATA ESPRESSAMENTE

• CALCOLA il CASO di RECIDIVA

NON CALCOLATA nella PENA

ma "usata" nella MOTIVAZIONE del

GIUDICE per NON CONCEDERE le

CIRCOSTANZE ATTENUANTI GENERICHE

Sentenza del 5.07.2016

4

IMPUTATO

D

1) Del reato p. e p. dall'art. 341 bis c.p. perché, in luogo pubblico e alla presenza di più persone, offendeva l'onore e il prestigio del M.lo F. e dell'Appuntato

, pubblici ufficiali (appartenenti alla Stazione Carabinieri di)
intenti nel compimento di un atto d'ufficio e nell'esercizio delle rispettive funzioni,
rivolgendo al loro indirizzo le seguenti espressioni : "Pezzi di merda, Carabinieri del cazzo,
mi avete rovinato la vita (...) non rompetemi i coglioni".

Con la recidiva reiterata, specifica e infraquinquennale

In Annone Veneto l'8/10/2012

2) Del reato p. e p. dall'art. 527 c.p., perché, in luogo pubblico, compiva atti osceni
mostrando i genitali al passaggio delle autovetture in transito sulla strada regionale 53.

Con la recidiva reiterata ed infraquinquennale

In Annone Veneto l'8/10/2012

CONCLUSIONI

IL PUBBLICO MINISTERO : mesi 4 di reclusione

IL DIFENSORE DELL'IMPUTATO : Assoluzione quantomeno ex art. 530 2° co.

in subordine concesse attenuanti generiche, disapplicata la recidiva, minimo della pena

5 ADEW



TRIBUNALE DI PADOVA
IN COMPOSIZIONE MONOCRATICA

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

[1]

**DISPOSITIVO DI SENTENZA
E CONTESTUALE MOTIVAZIONE**
(Artt. 544 e segg., 549 c.p.p.)

[2]

SENTENZA
A SEGUITO DI DIBATTIMENTO
(Art. 567 c.p.p.)

IL GIUDICE

Dott.ssa Chiara Bitozzi

alla pubblica udienza del 10.10.2016
ha pronunciato e pubblicato mediante lettura del dispositivo la
seguinte

SENTENZA

Nei confronti di

A' nato in _____ in data 24/09/1 _____ residente in Via
Trieste -eletto domicilio c/o difensore

Libero - assente

Difeso dall'avv. _____ del foro di _____ di fiducia;

IMPUTATO

ⓔ

Art. 368 c.p. perché, imputato per artt. 707 e 648 c.p. avanti al Tribunale Monocratico di Padova in sede di spontanee dichiarazioni sollecitato dal suo difensore denunciava falsamente di essere stato violentemente picchiato dai Carabinieri operanti che il 30.10.2009 lo avevano identificato, asserendo che ebbe a doversi operare per le lesioni subite.

In Padova il 06.03.2013

Recidiva reiterata infraquinquennale

N. <u>2026/16</u>	Reg.Sent
N. 000007/2016	RG. Trib. M
N. (R.G. N.R.
Data del deposito <u>20 OTT. 2016</u> IL CANCELLIERE <u>Dott.ssa Sabina Zappala</u>	
Data di irrevocabilità	
N.	Reg.Esec.
N.	Campione pena
Scheda redatta il	

IMPUTATO

(F)

(6)

del reato di cui agli artt. 47 ter L. 354/75 - 385 c.p..

perché, essendo sottoposto alla misura della detenzione domiciliare in esecuzione dell'ordinanza emessa dall'Ufficio Esecuzioni del Tribunale di Padova n. 2 SIEP del 18.5.2015, modificata con provvedimento del 15.9.2015 dal Magistrato di Sorveglianza di Padova, evadeva, allontanandosi dalla sua abitazione e recandosi presso l'esercizio pubblico "2010" di Este, dove veniva trovato in condizione di evidente alterazione psicofisica per l'assunzione di sostanze alcoliche.

In Este il 24.9.2015

Recidiva reiterata e infraquinquennale

Sentenza del 08.01.16

ll